



ROMA - FONDAZIONE MAXXI

Promotore: Fondazione Maxxi

Il MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo è la prima istituzione nazionale dedicata alla creatività contemporanea. Pensato come un grande campus per la cultura, il MAXXI è gestito da una **Fondazione** costituita nel luglio 2009 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e presieduta da Giovanna Melandri, che ospita due musei: il **MAXXI Architettura**, diretto da Margherita Guccione, e il **MAXXI Arte**, diretto da Anna Mattiolo. La programmazione delle attività - mostre, workshop, convegni, laboratori, spettacoli, proiezioni, progetti formativi - rispecchia la vocazione del MAXXI ad essere non solo luogo di conservazione ed esposizione del patrimonio ma anche, e soprattutto, un laboratorio di sperimentazione e innovazione culturale, di studio, ricerca e produzione di contenuti estetici del nostro tempo. Sede del MAXXI è la grande opera architettonica, dalle forme innovative e spettacolari, progettata da Zaha Hadid nel quartiere Flaminio.



COMPLESSITÀ'

- Giovedì 8 maggio

EVENTO NU GUO -女國 - NEL NOME DELLA MADRE

Film documentario e conversazione con il regista

ore 21 -23 presso il Museo Maxxi, Via Guido Reni, 4/A ROMA

La società matriarcale dei Moso, minoranza etnica in Cina: un società dove violenza domestica e tanto meno il femminicidio non esistono. I Moso sono una minoranza etnica (circa 40 mila persone) che vivono in vari villaggi attorno al lago Lugu, nella regione dello Yunan, sud-est della Cina. La loro società è rigorosamente matriarcale e matrilineare: non esiste il matrimonio e nemmeno una vera e propria convivenza.

Pio d'Emilia

Giornalista, scrittore, vive in Asia da oltre 30 anni. Storico collaboratore del Manifesto e dell'Espresso, attualmente è corrispondente per l'Estremo Oriente di Sky Tg24.

Francesca Rosati Freeman

Scrittrice e antropologa. Ha effettuato numerosi viaggi nello Yunan e ha a lungo soggiornato nei villaggi Moso. Sull'argomento ha scritto un libro: "Benvenuti nel paese delle donne" (XL edizioni, 2008)

inoltre interverranno

Giovanna Melandri

Presidente della Fondazione MAXXI

Fulvio Forino

Direttore del Festival della complessità

- Giovedì 15 maggio

INSIDE JOB di Charles H. Ferguson

Film documentario e conversazione

ore 21 -23 presso il Museo Maxxi, Via Guido Reni, 4/A ROMA

Il film parte dall'Islanda per spiegare, meglio di ogni altro, la crisi finanziaria del 2008, di Wall Street e dell'economia mondiale, perché la crisi finanziaria dell'isola atlantica è stato il preludio alla tempesta perfetta. Le riprese del regista Charles Ferguson volano sopra New York, cercano di abbracciare una città e una crisi che, come dicono i titoli di testa «è costata a decine di milioni di persone i loro risparmi, il loro lavoro e le loro case». Il film ha vinto l'Oscar per il miglior documentario nel 2011 ed è tutto costruito sulle voci dei protagonisti, intervistati con ritmo e spinti a offrire risposte comprensibili

Pino Moroni

Ha svolto la sua attività professionale nel settore economico-finanziario internazionale. Giornalista, pubblicista dal 1976, iscritto al Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani (Sngci) ha collaborato, fin dalla sua prima edizione, al Festival della Complessità nell'ambito del quale ha organizzato rassegne cinematografiche sul tema.

- Giovedì 22 maggio

MY ARCHITECT di Nathaniel Kahn

Film documentario e conversazione

ore 21 -23 presso il Museo Maxxi, Via Guido Reni, 4/A ROMA

Mentre un figlio (illegittimo) cerca suo padre, tentando di comprendere le ragioni di un abbandono, noi spettatori scopriamo la vita e la potenza creatrice dell'architetto Louis Kahn, uno dei più grandi artisti del Ventesimo secolo. Nomination all'Oscar come miglior documentario nel 2004. Nominato agli Independent Spirit Awards 2004. Premio a Nathaniel Kahn al Director's Guild of America 2004. *My Architect* è una storia d'amore, tradimento e perdono, un'esplorazione unica nel mondo dell'architettura. Un figlio intraprende un viaggio, che durerà cinque anni e toccherà cinque continenti, per ritrovare le tracce di suo padre. Ma il padre, morto quando il regista aveva appena 11 anni, non è un personaggio qualsiasi: è Louis Kahn, da molti considerato il più grande architetto del Dopoguerra

Sergio Borùa

Medico, psichiatra, psicoterapeuta sistematico, Presidente AIEMS, Co-direttore della rivista Riflessioni Sistemiche, Coordinator Scientifico del Festival della Complessità, Didatta Scuola di Psicoterapia Etno-sistemico-narrativa